



Viale Monastir 35 - 09122 Cagliari
Telefono 070-27.951 - Telefax 070-27.26.80
e-mail: segreteria@cgilsarda.it



Via Ancona 1 - 09125 Cagliari
Telefono 070-34.99.31 - Telefax 070-30.48.73
e-mail: cislsardegna@cislsardegna.it



Via Po 1 - 09122 Cagliari
Telefono 070-27.28.93/4/5/6 - Telefax 070-27.28.97
e-mail: ursardegna@uil.it

Comunicato **193/mg**
Cagliari 12 novembre 2011

NOTA STAMPA

PER UNA SARDEGNA DEL LAVORO E DELLE LIBERTÀ APPELLO DEI SEGRETARI GENERALI DI CGIL CISL UIL DELLA SARDEGNA, DOPO LO SCIOPERO GENERALE E LA MANIFESTAZIONE DI CAGLIARI, PER UN CAMBIAMENTO DELLE CONDIZIONI DI VITA E DI LAVORO NELL'ISOLA

Più di 60.000 persone a Cagliari per la manifestazione in occasione dello sciopero generale della Sardegna promosso da CGIL CISL UIL.

Il vento del Mediterraneo che spesso pulisce e libera soffia forte anche nell'Isola.

Urla e chiede cambiamento, nuove politiche, soprattutto il lavoro, la fine di privilegi di pochi, una giustizia sociale che spazzi via un fisco spesso rapace e tiranno, le pari opportunità per i sardi e il riconoscimento che l'insularità è un valore e non una condanna.

La manifestazione di Cagliari sancisce l'inizio di un movimento di popolo che chiede di governare e di essere governato con giustizia e libertà, nell'Europa dei popoli e non delle banche e degli speculatori, che dopo aver prodotto una crisi senza precedenti impongono soluzioni, ancora una volta a carico dei lavoratori, dei pensionati e dei più poveri.

È l'avvio, per la Sardegna, di una nuova fase, i cui bisogni e aspettative non possono essere affrontati e soddisfatti nel perimetro del Palazzo di Viale Trento e di Via Roma, della Giunta e del Consiglio regionale.

La stessa manovra finanziaria della Regione per il 2012 è del tutto inadeguata ad affrontare anche solo una parte dei problemi che vive l'Isola in questo momento difficile, per cause internazionali e nazionali, ma anche locali.

C'è necessità e urgenza di istituzioni efficaci per affrontare la crisi del lavoro e dello sviluppo, di una politica che sia reale interprete delle difficoltà della Sardegna e dei sardi, che la sovranità e l'autogoverno si avvalgano di capacità, la sobrietà, la passione e gli ideali di chi si propone al governo dell'Isola.

L'Assemblea costituente del popolo sardo, eletta dai sardi e rappresentativa di tutti i territori, è indispensabile per ricominciare, con una nuova fase di sviluppo e autogoverno e per negoziare con l'Italia e l'Europa i poteri e le risorse necessarie a garantire le libertà e la giustizia sociale.

Il vento del Mediterraneo siamo tutti noi e questo porta in Sardegna per quanti hanno cuore e ragione d'intenderlo, per chi non vuole arrendersi all'ineluttabilità della crisi, alla violenta logica dei mercati finanziari e della globalizzazione senza regole.

Lavoriamo, dunque, per una nuova fase della Sardegna e per rompere anche quella dipendenza della politica sarda che spesso non è «solo una violenza dei padroni ma una tentazione dei servi».

I segretari generali CGIL CISL UIL Sardegna
(Enzo Costa - Mario Medda - Francesca Ticca)